

ATTO DI IMPEGNI SUI PROGRAMMI DI SCREENING E DI PREVENZIONE ONCOLOGICA

TRA

Il Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145.

E

Europa Donna Italia con Sede legale in Milano, Piazza Velasca, 5 – 20122, legalmente rappresentata da Dottoressa ROSANNA DIANTONA 112

PREMESSO CHE

I programmi di screening sono un LEA (Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria), ovvero tra le prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è tenuto a garantire a tutti i cittadini, grazie alle risorse raccolte attraverso il sistema fiscale;

Il Ministero della Salute attraverso il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, ha impegnato le Regioni a consolidare i programmi di screening avviati e ad estenderli in modo da assicurare screening di qualità a tutta la popolazione che ne abbia diritto;

La Regione Lazio ha emanato nel 2015 il DCA 191 con cui viene approvato il Documento Tecnico "Programmi di Screening Oncologici nella Regione Lazio" in cui si sottolinea la necessità di *"creare delle sinergie, attraverso accordi formali, con le Associazioni territoriali presenti a livello locale e più vicine ai cittadini e per questo più efficaci a far penetrare il messaggio della prevenzione oncologica."*

Europa Donna Italia è il movimento che rappresenta i diritti delle donne nella prevenzione e cura del tumore al seno presso le Istituzioni Nazionali e territoriali. È membro della coalizione europea Europa Donna, nata nel 1994 da un'idea del Professor Umberto Veronesi e per iniziativa della ESO (European School of Oncology), ed oggi presente in 47 Paesi europei.

L'impegno di Europa Donna Italia è rivolto a tre aree principali:

Prevenzione - Completare la copertura del territorio nazionale con programmi di screening non più standardizzati, ma personalizzati per ciascuna donna, in base alla valutazione dei fattori di rischio individuale

Cura - Assicurare l'implementazione - come indicato dalle direttive europee e dalle "Linee di indirizzo" emanate dal Ministero della Salute - di una rete nazionale di Breast Unit, centri di senologia multidisciplinari, dove la donna riceve tutte le cure necessarie ad elevati standard di qualità e dove le percentuali di guarigione aumentano del 18%

Sensibilizzazione - Incrementare una sempre più aggiornata educazione alla prevenzione presso la più ampia fascia di popolazione femminile, sensibilizzare la donna sull'importanza dello screening mammografico e di un corretto procedimento diagnostico-terapeutico, promuoverne la partecipazione attiva nelle fasi decisionali e programmatiche.

Per raggiungere i suoi obiettivi Europa Donna Italia lavora in collaborazione e raccordo costante con la Comunità Scientifica e con tutte le Associazioni di volontariato che prestano assistenza alle donne sul territorio. Ad oggi aderiscono a Europa Donna circa 100 Associazioni in tutte le Regioni d'Italia e nelle principali città.

CONSIDERATO CHE

La Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio e Europa Donna Italia condividono la visione di una società fatta di cittadini, portatori di diritti e doveri, protagonisti del proprio benessere, consapevoli del diritto alle prestazioni essenziali ma anche del dovere di partecipare attivamente ai programmi di prevenzione primaria e secondaria e di un Sistema Sanitario Regionale (SSR) che attui compiutamente ed eroghi diffusamente i programmi di prevenzione.



Sia la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio che la Europa Donna Italia condividono la *mission* di:


- Promuovere il rapporto di fiducia tra i cittadini e il SSR, identificando come inderogabile punto di riferimento la persona, la sua dignità e la sua concreta condizione di vita.
- Promuovere e collaborare con il SSR perché sia attuato compiutamente l'impegno ad erogare con equità ed efficacia i programmi di prevenzione.

LE PARTI CONVENGONO DI PERSEGUIRE I SEGUENTI OBIETTIVI STRATEGICI

1. contribuire all'estensione e al consolidamento dei programmi di screening oncologici agendo come rete di informazione per facilitare l'accesso ai servizi
2. contribuire al miglioramento continuo della qualità organizzativa dei percorsi assistenziali attraverso il monitoraggio delle attività e l'aggiornamento professionale
3. migliorare la partecipazione consapevole della popolazione invitata ai programmi di screening oncologici attraverso un'informazione mirata e rispondente alle linee guida regionali
4. integrare, in una logica di *governance*, le azioni intraprese dalla Europa Donna conseguenti al presente atto di impegni con quelli conseguenti ad iniziative analoghe che la Regione Lazio ha attivato o attiverà.
5. supportare la promozione dei programmi organizzati di screening mediante la partecipazione a campagne di comunicazione secondo i principi e le metodologie dell' *empowerment*, nel rispetto del quadro di riferimento regionale.
6. divulgare informazioni corrette e aggiornate sulle modalità di accesso ai servizi e alle prestazioni, in particolare sul percorso senologico che assicura assistenza nella diagnosi, nel trattamento, nella riabilitazione e nel follow-up: un percorso multidisciplinare volto al miglioramento del processo diagnostico terapeutico delle pazienti e volto alla cura della persona nella sua globalità.
7. contribuire ad una adeguata informazione ed educazione alla salute e prevenzione primaria oncologica, e alla divulgazione a tutti i livelli (scuole, luoghi di lavoro...).
8. collaborare e promuovere l'intesa con tutte le associazioni, organizzazioni, organismi scientifici aderenti in un programma comune che abbia come obiettivo la difesa della salute con tutti gli strumenti idonei.
9. formare e aggiornare il personale socio-sanitario e i volontari.

Le parti convengono di predisporre, per ogni azione, delle schede progettuali che coinvolgano anche la partecipazione di eventuali altri partner.

FIRME


Europa Donna

Milano, 21 marzo 2017

REGIONE LAZIO
Direzione Salute e Politiche Sociali

Dr. Vincenzo Panella
